

## UNA QUIETE

qui

bianca e uguale a puri gigli di mare  
che nel tramonto aulivano sussurri  
a vele tutte ampie si apre candida

al canto dei tigli la piazza  
t'infiora di miele la pelle  
languida arnia di caffellatte

in questa fresca quiete di sguardi  
acerbi a mille frillano i grilli  
ed echi vicini infrangono

l'anima

a pelago desio in alto sale  
come luna colma di oblio  
nel silenzio di notte sorge  
un ozio eburneo ci avvolge.